

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - APIC83600E**

**I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
APIC83600E	Medio - Basso
APEE83601L	
5 A	Medio Alto
5 TN B	Medio Alto
5 TP C	Medio - Basso
APEE83602N	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
APEE83603P	
5 U	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83600E	0.0	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83600E	0.0	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83600E	0.0	0.4	0.7	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.002,00	207,00
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	9.563,00	1.114,00
MARCHE	39.155,00	4.515,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
APIC83600E	123,71	31,11
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	5.465,86	21,56
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza degli studenti di cittadinanza non italiana presenti nell'Istituto è costituita da stranieri di seconda generazione, per lo più nati in Italia. Per far sì che la scolarizzazione di questi alunni avvenga senza particolari svantaggi, l'Istituto, da diversi anni, promuove numerosi progetti per l'inclusione. L'Istituto Comprensivo è frequentato da circa 1300 alunni, di cui 88 con bisogni educativi speciali, precisamente 44 portatori di Handicap, 24 DSA e 20 BES. Da tempo la Scuola progetta e realizza percorsi didattici personalizzati finalizzati al successo formativo di tutti gli allievi. Nell'Istituto non sono presenti gruppi di studenti particolarmente svantaggiati, in quanto almeno uno dei due genitori risulta occupato.</p>	<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti dell'Istituto è, secondo l'indice ESCS , medio - basso. Si evidenziano dei dislivelli tra le varie classi. L'Istituto è caratterizzato da una forte presenza di studenti di cittadinanza non italiana, alcuni dei quali provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il numero dei docenti in organico non sempre è sufficiente per la realizzazione di percorsi didattico-educativi personalizzati finalizzati a valorizzare le potenzialità di tutti gli allievi, in particolare di quelli in difficoltà.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A quella calzaturiera, decisamente preponderante, nel corso del tempo si sono affiancate attività legate al settore turistico e soprattutto commerciale, che richiedono rapporti frequenti con Paesi extraeuropei e dell'Unione Europea. Le famiglie partecipano, nella maggior parte dei casi, con consapevolezza e attenzione alla vita scolastica dei figli. I cittadini fruiscono di teatro, centri sociali, cinema, biblioteca e impianti sportivi. L'Istituto Scolastico si avvale della collaborazione di Enti e Associazioni pubbliche e private: associazioni sportive, ambito territoriale, attività commerciali del territorio, imprese artigianali locali.</p> <p>L'Ente locale contribuisce, oltre che alla manutenzione strutturale degli edifici scolastici, anche al supporto del P.T.O.F. sovvenzionando alcuni progetti.</p>	<p>Il contesto sociale, culturale ed economico in cui opera la scuola è caratterizzato da un tasso di immigrazione intorno al 9%, in prevalenza extracomunitaria; un'attività calzaturiera fortemente in crisi (tasso di disoccupazione al 10% nel 2016) necessità di riqualificazione e riconversione professionale. La riqualificazione e la riconversione professionale riguardano i lavoratori usciti dal ciclo produttivo a causa del momento congiunturale che purtroppo l'economia mondiale sta vivendo, con ricadute negative su quella del Paese e su quella locale. Gli stranieri residenti nel territorio rappresentano il 9,4 % della popolazione. La Comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania con 16,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (16 %) e dal Marocco (14,5%). Seguono Repubblica Popolare Cinese, India e altri.</p>



## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	6,7	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	93,3	91,2	67,3
Situazione della scuola: APIC83600E		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90	89,7	80,5
	Una palestra per sede	10	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	0	5,5	6,5
Situazione della scuola: APIC83600E	Una palestra per sede			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:APIC83600E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,66666666666667	1,22	1,25	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:APIC83600E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	60	51	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:APIC83600E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	68	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:APIC83600E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,84	8,58	9,54	9,09
Numero di Tablet	1,47	1,27	1,04	1,74
Numero di Lim	3,13	2,01	3,13	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:APIC83600E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	4,13	4,49	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20,7	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	6,9	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	37,9	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,9	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	27,6	23	19,3
Situazione della scuola: APIC83600E		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili, in prossimità di arterie stradali principali, efficientemente servite dallo scuolabus comunale. I servizi pubblici di trasporto non sono altrettanto efficienti. La dotazione tecnologica della scuola è stata recentemente implementata con molteplici acquisti di note-book, tablet, LIM, postazioni fisse, video-proiettori, anche grazie alla partecipazione dell'Istituto agli Avvisi PON. Le risorse economiche provengono principalmente dal Ministero e dal Comune, quest'ultimo provvede alla dotazione di linee internet nei vari plessi. L'Ente locale, costantemente sollecitato, sta provvedendo alla messa a norma di tutte le strutture edilizie e al conseguente rilascio delle certificazioni.	L'Istituto Scolastico è composto da 6 plessi: tranne un plesso di Scuola dell'infanzia completamente ristrutturato recentemente, gli altri edifici risalgono agli anni '60/'70 pur se oggetto di ristrutturazioni successive. Non tutti i plessi hanno le certificazioni relative alla sicurezza delle strutture edilizie.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIC83600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC83600E	110	85,9	18	14,1	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.915	87,4	710	12,6	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIC83600E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIC83600E	6	5,5	31	28,2	41	37,3	32	29,1	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	148	3,0	1.071	21,8	1.742	35,4	1.954	39,8	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIC83600E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIC83600E	27	30,0	13	14,4	22	24,4	28	31,1
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	870	20,4	1.138	26,6	713	16,7	1.553	36,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	43	76,8	-	0,0	13	23,2	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,3	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	21,2	20,8
	Più di 5 anni	60	68,5	54,3
Situazione della scuola: APIC83600E	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	30	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	24,8	20,6
	Più di 5 anni	23,3	32,4	24,4
Situazione della scuola: APIC83600E		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'Istituto è composto per l'85,9% da docenti con contratto a tempo indeterminato; tale percentuale è sostanzialmente in linea con la media regionale e nazionale. La maggior parte dei docenti ( il 65%) ha un'età compresa tra 35 e 54 anni, con una media superiore a quella provinciale, regionale e nazionale, in cui la percentuale di docenti di età anagrafica superiore a 55 anni risulta più elevata. In base al monitoraggio AU.MI 2015/16 (in base all'indicatore R3.5) si rileva che il 55,34% dei docenti in aggiunta ai titoli richiesti per l'accesso all'insegnamento, ha svolto corsi di laurea/perfezionamento/specializzazione di livello universitario valutabili in ambito scolastico. Infine l'85,44% dei docenti ha frequentato corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica, negli ultimi due anni (Lim, registro elettronico, didattica per competenze, didattica laboratoriale, curriculum verticale).</p>	<p>Il 31,1% dei docenti è in servizio presso l'Istituto da più di 10 anni; tale media appare inferiore a quella provinciale ,regionale e nazionale. Il corpo docente non appare, dunque, particolarmente stabile.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83600E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	99,1	99,1	100,0	100,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	98,3	98,9	97,8	98,3	98,3	95,1	95,2	96,2	95,3	95,9
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
APIC83600E	96,6	93,5	98,3	96,0
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	96,2	97,0	97,4	97,7
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APIC83600E	27,3	28,7	21,3	16,7	5,3	0,7	32,9	23,2	23,2	12,9	5,2	2,6
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	29,3	26,2	22,3	15,0	4,1	3,0	29,7	27,1	20,2	14,6	4,4	4,0
MARCHE	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83600E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83600E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	0,1	0,0	0,3
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83600E	0,0	0,0	0,8	0,8	1,7
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	2,3	2,0	1,6	1,8	1,2
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83600E	0,8	3,4	1,7
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	1,6	1,5	0,8
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83600E	6,8	5,1	6,4	4,6	2,2
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4,3	3,5	2,8	2,8	2,4
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83600E	3,2	3,1	1,2
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	2,7	2,5	1,2
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano quasi il 100% degli alunni della Scuola Primaria, in una percentuale nettamente superiore alla media regionale e nazionale, tranne singoli casi giustificati; la stessa situazione si può riscontrare nelle classi prime della Scuola Secondaria, dove gli alunni ammessi sono in una percentuale più alta rispetto alle medie dei campioni di riferimento. Tale percentuale scende un po' per le classi seconde della Secondaria, dove la percentuale si rivela leggermente più bassa delle medie provinciali e regionali, pur mantenendosi, però più alta della media nazionale.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si possono fare le seguenti considerazioni: rispetto all'anno precedente, nel 2015/16 si assiste ad un significativo aumento della percentuale di studenti che si collocano nella fascia più alta (10 e lode): tale percentuale passa, infatti dallo 0,7 del 2014/15 al 2,3 del 2015/16.</p> <p>Non si rilevano abbandoni in corso d'anno nè nella Scuola Primaria nè nella Scuola Secondaria I grado.</p>	<p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge che la percentuale di studenti che ha riportato la votazione sei, risulta più alta rispetto a tutte le medie di riferimento. Il numero dei trasferimenti in entrata è superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e seconde e terze di Scuola Secondaria I grado. Il numero di studenti trasferiti in uscita risulta piuttosto alto, se riferito alle medie provinciali, regionali e nazionali; ciò è dovuto alla particolare conformazione demografica del territorio su cui insiste la Scuola, costituita da un'alta presenza di immigrati che, a causa della crisi economica, spesso sono costretti a spostarsi alla ricerca di condizioni lavorative migliori.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, sostanzialmente in linea con il dato nazionale e regionale. La percentuale di studenti con votazione 10 e lode agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo è aumentata di due punti percentuali.

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APIC83600E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,0	↑	↑	↑	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83601L - 2 TN	69,4	↑	↑	↑	n.d.	66,2	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L - 2 TP A	75,8	↑	↑	↑	n.d.	83,9	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L - 2 TP B	63,1	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
APEE83602N	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83602N - 2 A	64,2	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
APEE83602N - 2 B	63,9	↑	↑	↑	n.d.	65,7	↑	↑	↑	n.d.
APEE83603P	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83603P - 2 U	50,3	↔	↔	↑	n.d.	49,3	↓	↓	↓	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,4	↔	↑	↑	4,6	58,8	↑	↑	↑	4,0
APEE83601L	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83601L - 5 A	66,7	↔	↑	↑	1,6	52,8	↔	↔	↑	-3,3
APEE83601L - 5 TN B	71,7	↑	↑	↑	6,8	58,7	↑	↑	↑	3,2
APEE83601L - 5 TP C	66,6	↔	↑	↑	3,5	53,8	↔	↑	↑	-1,0
APEE83602N	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83602N - 5 A	67,7	↔	↑	↑	4,7	60,7	↑	↑	↑	6,5
APEE83602N - 5 B	72,0	↑	↑	↑	8,6	74,5	↑	↑	↑	19,8
APEE83603P	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83603P - 5 U	66,6	↔	↑	↑	3,0	58,9	↑	↑	↑	4,0
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,2	↔	↑	↑	n.d.	52,6	↔	↑	↑	n.d.
APMM83601G	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM83601G - 3 A	53,4	↓	↓	↓	n.d.	51,7	↔	↑	↑	n.d.
APMM83601G - 3 B	62,6	↔	↑	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
APMM83601G - 3 C	66,4	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
APMM83601G - 3 D	59,5	↓	↔	↑	n.d.	47,7	↓	↓	↔	n.d.
APMM83601G - 3 E	59,4	↓	↔	↑	n.d.	49,2	↓	↔	↑	n.d.
APMM83601G - 3 F	66,5	↑	↑	↑	n.d.	54,1	↔	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE83601L - 2 TN	2	0	4	0	17	2	2	4	1	15
APEE83601L - 2 TP A	1	0	1	1	13	0	1	0	1	14
APEE83601L - 2 TP B	2	1	0	3	9	2	3	2	2	6
APEE83602N - 2 A	2	2	1	2	10	2	4	1	1	9
APEE83602N - 2 B	2	1	1	0	8	2	2	0	2	7
APEE83603P - 2 U	3	2	0	0	4	4	1	1	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83600E	13,0	6,5	7,6	6,5	66,3	12,8	13,8	8,5	7,4	57,4
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE83601L - 5 A	2	4	7	4	4	9	2	1	2	7
APEE83601L - 5 TN B	0	6	3	9	6	2	5	2	4	10
APEE83601L - 5 TP C	4	4	5	3	9	5	3	3	7	6
APEE83602N - 5 A	3	1	4	3	6	1	3	0	6	5
APEE83602N - 5 B	2	2	2	2	6	0	0	2	2	10
APEE83603P - 5 U	2	3	5	5	4	3	3	2	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83600E	10,8	16,7	21,7	21,7	29,2	17,4	13,9	8,7	20,9	39,1
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APMM83601G - 3 A	8	5	2	4	7	6	4	2	5	9
APMM83601G - 3 B	3	5	1	9	6	6	3	1	0	14
APMM83601G - 3 C	2	2	4	4	11	3	4	2	3	11
APMM83601G - 3 D	5	4	2	5	9	9	2	3	3	8
APMM83601G - 3 E	7	2	3	3	8	9	3	0	3	8
APMM83601G - 3 F	3	1	2	10	9	6	4	3	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83600E	19,2	13,0	9,6	24,0	34,2	26,7	13,7	7,5	11,0	41,1
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83600E	9,4	90,6	23,4	76,6
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83600E	2,1	97,9	12,1	87,9
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove di lingua italiana di scuola primaria l'Istituto si colloca sopra la media nazionale, e del centro Italia; inoltre è superiore o in linea con la media regionale. Anche in matematica il punteggio appare superiore a tutte le medie di riferimento, nonostante ci sia una classe con punteggio significativamente inferiore alle altre. La distribuzione degli studenti per livello di apprendimento mostra come nella scuola primaria la percentuale di alunni al livello più alto è significativamente superiore a tutte le medie di riferimento. Anche nella scuola secondaria si rileva una situazione simile a quella evidenziata per la primaria, ma in questo caso la situazione appare meno omogenea tra le classi. Analizzando i grafici si evince che la variabilità tra classi di scuola primaria, sia in italiano che in matematica, appare significativamente diminuita rispetto alle ultime rilevazioni, risultando nel caso delle classi quinte di scuola primaria addirittura inferiore alle medie di riferimento.</p>	<p>Le prove di matematica di una classe seconda della scuola primaria si collocano ad un livello inferiore rispetto alle medie regionali, di centro Italia e nazionale. Nella Scuola Secondaria si è verificata una certa disomogeneità nei risultati delle varie classi, anche se nel complesso l'Istituto risulta in linea con le medie di riferimento.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della Scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in tutte le prove di italiano e matematica con l'unica eccezione di una classe seconda, dove la media scende leggermente al di sotto. La varianza all'interno delle classi tra i risultati degli alunni è inferiore alla media, e la varianza tra classi in italiano e matematica appare sensibilmente diminuita rispetto alle precedenti rilevazioni; anche nella scuola secondaria i punteggi delle classi non si discostano dalle medie di riferimento. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano e in matematica e', in tutte le classi, superiore a quella delle medie di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale, in matematica per la Scuola Primaria è superiore alla media regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza (tra cui il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) vengono valutate sia nelle pratiche d'aula, in cui accanto alla programmazione curricolare, vi è anche la programmazione delle attività di "Cittadinanza e Costituzione", trasversale, a carico dell'intero team docente. Vengono affrontati vari temi attraverso varie modalità, che vanno dall'incontro con esperti alla visione di filmati, a visite guidate, alla realizzazione di progetti ad hoc o, infine, la partecipazione ad iniziative come il "Tavolo della legalità" promosso dall'Ente provinciale a favore delle scuole del territorio. L'assegnazione del voto (o giudizio nella Scuola Primaria) di comportamento è determinato attraverso l'adozione di criteri comuni. Le competenze chiave vengono rilevate al termine di ciascun corso di studi attraverso una griglia comune di descrittori che fanno riferimento al certificato ministeriale delle competenze. L'Istituto sta avviando un percorso di ricerca-azione sugli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nel corso dell'a.s. 2016/2017 tutti i docenti dell'Istituto hanno seguito il corso di formazione sulla didattica per competenze. Molti insegnanti hanno elaborato e realizzato unità di apprendimento che hanno come obiettivi prioritari il perseguimento da parte degli alunni delle competenze chiave.	Si rilevano casi di comportamenti problematici nella scuola secondaria; ciò dovrebbe stimolare a lavorare più in sinergia nell'attuazione di percorsi comuni che assicurino risultati migliori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti pochi casi di comportamenti problematici concentrati nella Scuola Secondaria. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta avviando un percorso di ricerca-azione sugli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Nel corso dell'a.s. 2016/2017 tutti i docenti dell'Istituto hanno seguito il corso di formazione sulla didattica per competenze. Molti insegnanti hanno elaborato e realizzato unità di apprendimento che hanno come obiettivi prioritari il perseguimento da parte degli alunni delle competenze chiave, in particolare di quelle sociali e civiche, dell'imparare ad imparare, delle competenze digitali. L'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze ha portato i docenti a riflettere sulle metodologie di insegnamento. L'attivazione del modello "Senza Zaino per una Scuola Comunità" e di altre avanguardie educative ha come finalità il miglioramento della qualità dell'insegnamento per far sì che gli alunni sia motivati allo studio, autonomi, responsabili, collaborativi, in sintesi competenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC83600E	APEE83601L	TN	66,93	↔	↑	↑	77,78
APIC83600E	APEE83602N	B	66,95	↔	↑	↑	88,89
APIC83600E			68,55	↔	↑	↑	84,40

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC83600E	APEE83601L	TN	55,48	↔	↑	↑	77,78
APIC83600E	APEE83602N	B	62,77	↑	↑	↑	88,89
APIC83600E			59,71	↑	↑	↑	80,14

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC83600E			63,34				85,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC83600E			53,84				85,52

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
APIC83600E	APMM83601G	A	65,51	↑	↑	↑	62,50	
APIC83600E	APMM83601G	B	65,44	↑	↑	↑	72,00	
APIC83600E	APMM83601G	C	61,00	↔	↑	↑	86,96	
APIC83600E	APMM83601G	D	65,22	↑	↑	↑	66,67	
APIC83600E	APMM83601G	E	58,87	↔	↑	↑	69,23	
APIC83600E	APMM83601G	F	61,57	↔	↑	↑	60,00	
APIC83600E			62,86		3,00	3,00	3,00	69,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC83600E	APMM83601G	A	51,21	↑	↑	↑	62,50
APIC83600E	APMM83601G	B	52,92	↑	↑	↑	72,00
APIC83600E	APMM83601G	C	49,77	↑	↑	↑	86,96
APIC83600E	APMM83601G	D	54,56	↑	↑	↑	66,67
APIC83600E	APMM83601G	E	42,47	↔	↔	↔	69,23
APIC83600E	APMM83601G	F	49,97	↑	↑	↑	60,00
APIC83600E			50,12	↑	↑	↑	69,33

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti a distanza degli studenti della Scuola Primaria mostrano una situazione molto positiva dell'Istituto, in quanto i punteggi conseguiti nelle prove di italiano e matematica sono superiori sia alla media riferita al centro Italia, sia alla media nazionale; inoltre risultano in linea, ed in alcuni casi superiori, rispetto alla media regionale. Stessa positiva situazione si può rilevare al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda i risultati a distanza degli studenti al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, la situazione appare molto buona, in quanto i punteggi degli studenti sia in italiano che in matematica risultano generalmente superiori ai dati di confronto, ad eccezione di poche classi che, comunque, hanno riportato esiti in linea con le medie di riferimento.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto positivi: pochissimi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,4	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	63	48,9	57,8
Situazione della scuola: APIC83600E		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,5	4,6
	3-4 aspetti	0	5,1	4,2
	5-6 aspetti	29,6	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,4	52,2	58
Situazione della scuola: APIC83600E		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,3	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	14,3	27
Altro	Dato mancante	3,3	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,3	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	6,7	9,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	50	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,4	23,6	31,2
Situazione della scuola: APIC83600E		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,7	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,7	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	32,1	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,4	25,9	31,7
Situazione della scuola: APIC83600E		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	60	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	53,3	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	26,7	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	6,7	6,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	53,3	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	76,7	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,3	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	3,3	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto cerca di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso un curricolo di Scuola per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.), un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, un profilo delle competenze che gli studenti hanno in uscita. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, esplicitati nei documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali 2012), in cui vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Tale strumento è utilizzato come mezzo di lavoro da molti docenti. Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa formalizzate nel PTOF sono progettate in accordo con il curricolo d'Istituto.</p> <p>Il corso di formazione sulla didattica per competenze, seguito da tutti i docenti nel corrente a.s., ha contribuito ad implementare il numero di insegnanti che utilizza il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro per le attività.</p>	<p>Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione non solo formalizzata del curricolo d'Istituto, ma anche praticata da parte di tutti i docenti.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	50	54,7
Situazione della scuola: APIC83600E		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,3	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,9	78,1	74,8
Situazione della scuola: APIC83600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,9	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	48,1	51,7
Situazione della scuola: APIC83600E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	50,8	51
Situazione della scuola: APIC83600E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	53,7	56,8
Situazione della scuola: APIC83600E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	61,5	61,1
Situazione della scuola: APIC83600E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'Istituto sono presenti vari aspetti relativi alla progettazione didattica: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica; la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; la programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari; la programmazione in continuità verticale; la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline; la progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline nella scuola Primaria.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non si rilevano punti di debolezza.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Gli aspetti del curricolo vengono valutati sulla base delle scelte operate in ambito di progettazione di classe o materia; gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti nelle principali discipline sia nella Scuola Primaria che Secondaria. La scuola utilizza prove strutturate comuni costruite dagli insegnanti sia per le prove d'ingresso che per l'esame di stato.	La scuola si sta dotando di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	67,1	79,6
	Orario ridotto	3,3	4,1	3,8
	Orario flessibile	20	28,8	16,5
Situazione della scuola: APIC83600E		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	83,8	73
	Orario ridotto	0	4,2	12,6
	Orario flessibile	0	12	14,3
Situazione della scuola: APIC83600E		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:APIC83600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,7	4,8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,3	0,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC83600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56,7	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,7	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	5,4	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,3	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	6,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento ed aggiornando, nei limiti delle risorse disponibili, i materiali, i sussidi, le attrezzature informatiche. Gli spazi laboratoriali sono stati utilizzati da un buon numero di classi. L'ampliamento dell'offerta formativa nonché gli interventi per il recupero, il potenziamento, il consolidamento avvengono sia in orario curricolare che extra-curricolare. Nel limite delle risorse disponibili la Scuola cerca di dotarsi di vari supporti didattici nelle classi: le biblioteche di classe sono implementate ogni anno anche con la collaborazione dei genitori; in un certo numero di classi è presente un computer o notebook. La dotazione tecnologica dell'Istituto è stata recentemente implementata utilizzando risorse finanziarie della Scuola, ma soprattutto grazie alla partecipazione dell'Istituto agli Avvisi PON.	Gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Sono ancora da implementare le classi dotate di lavagne interattive multimediali e la dotazione informatica dell'Istituto appare ancora non del tutto sufficiente per le esigenze di tutti gli alunni.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:APIC83600E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	48,13	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	43,96	50,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:APIC83600E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	45,78	47,59	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'adesione a reti di scuole locali, provinciali e nazionali che hanno lo scopo di diffondere pratiche all'avanguardia in ambito educativo. Tali modalità didattiche innovative vengono condivise dal Collegio dei Docenti e un buon numero di insegnanti le attiva nella propria pratica d'aula. Particolarmente significativa è l'adesione all'avanguardia educativa "Senza Zaino per una Scuola Comunità" che ha come finalità principale mettere l'alunno al centro del processo di apprendimento.</p> <p>Vengono realizzate in classe anche altre avanguardie educative come la flipped classroom e il debate. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche messe in atto, con frequenza quasi settimanale, negli incontri di programmazione, nei dipartimenti disciplinari, nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe.</p>	<p>Dovrebbe essere maggiormente incentivata la modalità di lavoro in gruppo degli studenti, utilizzando le nuove tecnologie per ricerche o progetti. Le competenze trasversali, essendo molto importanti, dovrebbero essere maggiormente promosse attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:APIC83600E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	13,8	4,3	4,2
Un servizio di base		17,2	12,1	11,8
Due servizi di base		27,6	24,3	24
Tutti i servizi di base		41,4	59,3	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:APIC83600E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	82,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		10,7	22,3	18,2
Due servizi avanzati		7,1	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:APIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,4	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		3,6	0,8	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75,9	68,4	58,2
Nessun provvedimento		3,4	0,7	0,3
Azioni interlocutorie		20,7	25,7	29,4
Azioni costruttive		0	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	0,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	1,6	6,1
Azioni costruttive		0	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	85,7	71,9	64,3
Nessun provvedimento		0	1,4	0,4
Azioni interlocutorie		10,7	12,9	23,3
Azioni costruttive		0	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie		3,6	7,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:APIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:APIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:APIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:APIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso le pratiche d'aula oltre che attraverso specifici progetti nell'ambito dell'educazione alla convivenza democratica, adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come l'assegnazione di ruoli e responsabilità, l'attività di cura di spazi comuni, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutti gli ordini di scuola. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria I grado non si rilevano episodi problematici come furti, atti violenti o atti di vandalismo. Si rilevano invece alcuni episodi di mancanza di rispetto delle regole nella Secondaria, affrontati preferibilmente con attività interlocutorie e costruttive piuttosto che sanzionatorie. Non sono stati sospesi alunni nella Scuola Secondaria I grado. I docenti insieme al Dirigente si sono confrontati sempre con la famiglia nel caso di comportamenti scorretti da parte degli alunni al fine di creare sinergie per aiutare gli allievi a crescere nelle competenze civiche e sociali. Progetti di prevenzione alla devianza e lo sportello dello psicologo si sono rivelati validi strumenti per prevenire fenomeni problematici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rilevano punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto si sta dotando di un'organizzazione di spazi più rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma l'organizzazione dei tempi scolastici rimane ancora standard. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se in misura minore rispetto alle loro possibilità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, che si auspica saranno presto condivise all'interno di tutte le aule dell'Istituto. Dovrebbe essere maggiormente incentivata la modalità di lavoro in gruppo degli studenti, utilizzando le nuove tecnologie per ricerche o progetti. Le competenze trasversali, molto importanti, dovrebbero essere promosse attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,3	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	24,7	23,1
Situazione della scuola: APIC83600E		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:APIC83600E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,3	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	43,3	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	26,7	42,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, monitorando regolarmente gli obiettivi ivi definiti ed aggiornando regolarmente i Piani Didattici Personalizzati. La Scuola prevede la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES). La Scuola realizza, in collaborazione con l'Ente comunale, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, per favorire il successo scolastico degli alunni non italofoni. Si segnala, inoltre, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, anche attraverso il lavoro di una funzione strumentale che, insieme ad un gruppo di insegnanti, costituisce un team di lavoro che si occupa di inclusione, anche partecipando a reti di scuole che hanno, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. Le funzioni strumentali per la disabilità e i bisogni educativi speciali costituiscono figure di riferimento per il consolidamento di buone pratiche e procedure finalizzate alla progettazione e realizzazione di percorsi personalizzati aventi come obiettivo il successo formativo degli alunni.</p> <p>Sono stati verificati gli obiettivi contenuti nel PAI.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza in quanto l'Istituto spende molte delle sue energie per promuovere l'inclusione.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46,7	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,3	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36,7	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,3	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	15	14,9
Altro	Dato mancante	6,7	17	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,3	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,7	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,3	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,3	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	13,3	16,1	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,7	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	30	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	53,3	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	63,3	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	6,7	6,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,7	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	43,3	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,3	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,3	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	10	9,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze avviene attraverso varie attività, come l'istituzione di gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, corsi di recupero pomeridiani, partecipazioni a progetti in orario curricolare o extra-curricolare. Sono state predisposte delle schede riepilogative per il monitoraggio dell'efficacia di tali interventi. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni sono il peer-tutoring o il lavoro in coppia/piccolo gruppo (cooperative learning).

Gli interventi di potenziamento realizzati sarebbero più efficaci se l'utilizzo di interventi individualizzati come il cooperative learning venissero diffuse in modo più capillare e diventassero pratica quotidiana di lavoro in tutte le classi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di Scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,7	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73,3	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,7	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,3	72,1	63,9
Altro	Presente	3,3	14,3	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,7	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,7	53,1	51,8
Altro	Presente	13,3	15,4	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto realizza numerose azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro, attraverso incontri tra insegnanti dei diversi ordini di Scuola, per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; incontri per definire le competenze in uscita e in entrata; visita della Scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia e della Secondaria da parte dei bambini della Primaria; visita degli alunni della Secondaria di primo grado nelle Scuole secondarie di secondo grado del territorio; attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria e per bambini della Primaria con insegnanti della Secondaria; attività educative comuni tra studenti dei diversi ordini di scuola; trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. La Scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro per valutare se gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. Tali attività sono coordinate da una funzione strumentale appositamente eletta.	La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi deve essere ulteriormente consolidata e, soprattutto per quanto riguarda i docenti della scuola Secondaria, le iniziative comuni devono essere potenziate.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:APIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,7	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	80	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	60	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	66,7	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	46,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	83,3	88,1	76,4
Altro	Presente	20	25,2	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni; sono coinvolte in questo percorso le classi terminali della scuola Secondaria. Le attività promosse sono varie: la presentazione agli studenti ed alle famiglie dei diversi indirizzi di Scuola secondaria di II grado; incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della Scuola superiore; la predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. I consigli orientativi sono seguiti da un altissimo numero di studenti.	Gli studenti non vengono monitorati in modo sistematico dopo l'uscita dalla Scuola.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
APIC83600E	4,0	6,5	36,5	2,3	11,0	22,6	17,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
APIC83600E		69,8		30,2
ASCOLI PICENO		73,0		27,0
MARCHE		73,2		26,8
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APIC83600E	90,6	88,1
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	91,0	85,4
MARCHE	92,1	85,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni; sono coinvolte in questo percorso le classi terminali della scuola Secondaria. Le attività promosse sono varie: la presentazione agli studenti ed alle famiglie dei diversi indirizzi di scuola Secondaria di II grado; incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della Scuola superiore; la predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. I consigli orientativi sono seguiti da un altissimo numero di studenti.	Gli studenti non vengono monitorati in modo sistematico dopo l'uscita dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, ma la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di Scuola deve essere ancora consolidata a causa della recente istituzione dell' ISC. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La Scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle Scuole dell'ordine successivo; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della Scuola. Gli studenti vengono monitorati nel passaggio alla Scuola secondaria di secondo grado, ma in modo non del tutto sistematico.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha definito la mission e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la Scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La Scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.	Non si rilevano punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola pianifica attraverso il P.T..O.F. le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso schede di monitoraggio le azioni per la verifica dei vari progetti. Tutti i progetti vengono sottoposti al vaglio del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto per verificarne l'efficacia. L'uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati è ormai una tradizione consolidata nell'Istituto, attraverso l'adesione, sin dagli esordi, alla rete regionale per l'autovalutazione e il miglioramento A.U.M.I. Il monitoraggio annuale attraverso indicatori condivisi da tutte le Scuole aderenti ha permesso negli anni di affinare strumenti di autovalutazione per il controllo strategico degli obiettivi individuati. Tali forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione, permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. L'Istituto è Scuola capofila provinciale di due reti di Scuole finalizzate alla realizzazione dei progetti "Fermo per il miglioramento" e "Fermo : proseguiamo nel miglioramento". L'Istituto realizza le azioni previste nei due progetti: organizza attività di consulenza e seminari formativi sul piano di miglioramento per i docenti delle Scuole aderenti alle reti. L'Istituto ha elaborato il bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno, pubblicato sul sito.	Non si rilevano punti di debolezza.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,9	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	46,4	28,5	35
	Più di 1000 €	28,6	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83600E		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIC83600E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,46	76	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,54	24	25,4	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:APIC83600E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,2747252747253	22,64	21,27	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:APIC83600E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	4,54545454545455	24,99	32,17	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:APIC83600E - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	120	-13,5	-31,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:APIC83600E - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	72	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-196	-56	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APIC83600E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	9,4	12,8	11,27

## 3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:APIC83600E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3144,53846153846	8877,03	7006,19	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:APIC83600E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	40,04	46,9	82,54	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APIC83600E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,6326475696568	20,29	12,93	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Responsabilità e compiti sono chiaramente individuati e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di istituto. La quota di FIS destinata agli insegnanti e quella destinata al personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo mostrano uno scostamento rispetto alle percentuali medie provinciali, regionali e nazionali, indicando una scelta da parte della Scuola di potenziare la progettazione e la didattica, rispetto alle attività amministrative e gestionali. La quota di docenti che percepisce più di 500€ di FIS, appare superiore a quella provinciale, a quella regionale ed in linea con la media nazionale. La Scuola gestisce internamente le ore di lezione scoperte a causa di assenze fino a dieci giorni dei docenti.	Non si evidenziano punti di debolezza.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:APIC83600E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	10	19	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,7	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	43,3	42,2	38,6
Lingue straniere	1	46,7	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,7	10,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30	33,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	10	30,6	25,5
Altri argomenti	0	10	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,3	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	30	21,8	17,9
Sport	0	20	13,6	14,3



## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:APIC83600E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9,33333333333333	3,19	4,05	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:APIC83600E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: APIC83600E %
Progetto 1	Promuove interesse per la lettura. Ha ricaduta su tutti gli alunni dell'Istituto.
Progetto 2	Potenziare la competenza linguistica in lingua inglese; conseguire una certificazione europea di livello A2.
Progetto 3	Favorire il successo formativo degli alunni con particolari criticità.

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	6,7	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	73,3	76,4	61,3
Situazione della scuola: APIC83600E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta dei progetti proposti dall'Istituto appare molto ampia, risultando superiore a tutte le medie di riferimento. I tre progetti considerati più importanti dalla scuola, riguardano i seguenti argomenti: le abilità linguistiche e di lettura, la prevenzione del disagio e l'inclusione, infine le lingue straniere. La durata media dei tre progetti più importanti risulta molto alta se confrontata con le medie di riferimento, ciò evidenzia la capacità della Scuola di investire in modo continuativo su alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica. La distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della scuola appare estremamente concentrata sui tre progetti più importanti, in una percentuale significativamente superiore alle medie di riferimento; questo mette in evidenza la capacità della scuola di concentrare gli investimenti sui progetti ritenuti strategici e prioritari. L'Istituto coinvolge esperti esterni per la realizzazione di alcuni progetti.	La percentuale della spesa complessiva per i progetti utilizzata per la retribuzione del personale interno appare alta se confrontata con le medie di riferimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la Scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, utilizzando forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono chiaramente individuati e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di Istituto. La quota di FIS destinata agli insegnanti indica una scelta da parte della Scuola di potenziare la progettazione e la didattica, rispetto alle attività amministrative e gestionali. L'offerta dei progetti proposti dall'Istituto appare molto ampia, l'incidenza della spesa dei progetti per alunno è bassa, mentre risulta alta la spesa complessiva per la retribuzione del personale interno. La durata media dei tre progetti più importanti risulta molto alta, evidenziando la capacità della Scuola di investire in modo continuativo su alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica. Inoltre, la distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della Scuola appare estremamente concentrata sui tre progetti più importanti. L'Istituto, dunque, appare capace di concentrare gli investimenti sui progetti ritenuti strategici e prioritari.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:APIC83600E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	22,4	14,9	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIC83600E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	17,4	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,6	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	17,17	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	17	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	16,83	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	17,67	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	17,23	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,53	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	16,67	12,37	13,51
Lingue straniere	1	16,8	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	16,9	12,45	13,61
Orientamento	0	16,5	12,16	13,31
Altro	0	17,1	12,54	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:APIC83600E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	22,17	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,33	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	20,43	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	20,7	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	19,97	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,03	14,58	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, promuovendo percorsi di formazione inerenti a temi multidisciplinari, a metodologia e didattica generale ed inclusione di studenti con cittadinanza non italiana. La scuola ha promosso corsi di formazione su importanti temi quali: Curriculum e discipline, Avanguardie educative, Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, Inclusione studenti con disabilità, DSA, BES, Lingue straniere, Didattica digitale, con un'ampia e significativa ricaduta sulle attività didattiche ed organizzative.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il numero di progetti di formazione organizzati per gli insegnanti appare molto bassa se confrontata con le medie provinciali, regionali e nazionali.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Scuola raccoglie i dati relativi alle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e li utilizza per una migliore gestione delle risorse umane, in particolare nell'assegnazione e nella suddivisione degli incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. La scuola valorizza le professionalità anche attraverso l'applicazione della legge 107 per la valorizzazione del merito scolastico, applicando criteri stabiliti dal Comitato di valutazione e condivisi dal Collegio dei docenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non si rilevano punti di debolezza.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:APIC83600E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,93	2,99	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:APIC83600E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,37	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,37	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,57	2,75	2,62
Altro	0	3,33	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	3,6	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	3,37	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,37	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,43	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,3	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,3	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,37	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,3	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,33	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,33	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,3	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,3	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,53	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	3,4	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,37	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	3,3	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,33	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,33	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,73	2,66	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,4	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25,9	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66,7	52,8	61,3
Situazione della scuola: APIC83600E		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APIC83600E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	56,7	47,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	63,3	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56,7	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	43,3	50,3	58,2
Orientamento	Presente	76,7	72,8	69,6
Accoglienza	Presente	66,7	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	33,3	36,1	32,7
Inclusione	Presente	36,7	34,7	30,8
Continuità'	Presente	76,7	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90	90,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro aventi come tema il P.T.O.F., attività multidisciplinari ed inclusione. Gli insegnanti lavorano in dipartimenti disciplinari e gruppi per classi parallele. Numerosi gli argomenti per cui è stato attivato un gruppo di lavoro: Criteri comuni per la valutazione degli studenti, Piano triennale dell'offerta formativa, Orientamento, Accoglienza, Curricolo verticale, inclusione, continuità. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e strumenti utili alla scuola, che mette a disposizione dei docenti diversi spazi per la condivisione.	Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale; vengono rilevati i bisogni formativi del personale per la definizione di iniziative formative. Vengono raccolti i dati relativi alle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) ed utilizzati per una migliore gestione delle risorse umane, in particolare nell'assegnazione e nella suddivisione degli incarichi. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente anche se può essere ulteriormente diffuso. Le iniziative formative hanno avuto una positiva ricaduta sulla qualità dell'insegnamento, in particolare nel modello di Scuola "Senza Zaino per una Scuola Comunità".

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	3,4	4,2
	1-2 reti	10,3	14,5	30,4
	3-4 reti	48,3	38,6	34,1
	5-6 reti	20,7	19,3	17,6
	7 o piu' reti	17,2	24,1	13,6
Situazione della scuola: APIC83600E		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,2	63,6	67
	Capofila per una rete	31	23,1	21,6
	Capofila per più reti	13,8	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83600E	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	27,9	36,6
	Bassa apertura	25	26,4	17,9
	Media apertura	32,1	23,6	20,6
	Alta apertura	21,4	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83600E	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:APIC83600E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	83,3	72,8	75,2
Regione	0	26,7	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	27,2	20,8
Unione Europea	0	23,3	12,2	10
Contributi da privati	0	3,3	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	83,3	75,5	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIC83600E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	63,3	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	3	53,3	54,4	15,2
Altro	1	46,7	39,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:APIC83600E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	23,3	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	80	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	46,7	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	53,3	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,3	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,7	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	1	13,3	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,7	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,8	3,8
Altro	0	16,7	19	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,9	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,7	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,5	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,9	5,5	2,3
Situazione della scuola: APIC83600E		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIC83600E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,7	49,7	43,5
Universita'	Presente	86,7	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	33,3	30,6	25,4
Soggetti privati	Presente	30	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	63,3	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	80	66	65
Autonomie locali	Presente	76,7	78,2	61,5
ASL	Presente	73,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,7	21,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:APIC83600E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	66,7	46,9	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APIC83600E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,0106434446057	29,33	24,38	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'autonomia scolastica offre alle Scuole la possibilità di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. L'Istituto ha dimostrato di aver accolto appieno questa opportunità, stipulando 6 accordi di rete e posizionandosi, quanto a numerosità di accordi, in una buona posizione rispetto alle medie di riferimento. Inoltre l'Istituto svolge il compito di scuola capofila per più reti: ciò implica sia assunzioni di impegni, sia capacità gestionali di un certo rilievo. Scopo principale della partecipazioni alle reti di scuole è il miglioramento delle pratiche didattico-educative e delle pratiche valutative ed autovalutative. La tipologia di attività concretamente svolte dalle reti riguarda la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la valutazione interna - autovalutazione, l'inclusione di studenti con cittadinanza non Italiana e la gestione di servizi in comune. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi risulta medio-alta, in una buona posizione rispetto alle medie di riferimento. La scuola stipula accordi con diversi soggetti: altre scuole, università, soggetti privati, enti locali e asl.</p>	<p>Il grado di apertura delle reti a cui la scuola partecipa a soggetti diversi dalle Scuole, quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati risulta bassa.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	56	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	8	12,4	12,7
Situazione della scuola: APIC83600E %		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,8	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	17,2	18,8	16,9
Situazione della scuola: APIC83600E %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato della partecipazione formale dei genitori alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto, in relazione al numero di genitori aventi diritto, è in percentuale, molto alto se confrontato con i dati provinciali, regionali e nazionali. La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola (partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola), è di livello alto, collocandosi sopra le medie di riferimento. Le azioni che la Scuola nell'arco dell'anno realizza con lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, ecc.) permettono all'Istituto di raggiungere un livello di coinvolgimento delle famiglie medio-alto. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori, nell'ambito dei progetti presenti nel P.T.O.F.</p>	<p>La quota annua individuale di contributi facoltativi che i genitori di ciascuno studente versa alla scuola ad inizio anno scolastico per contribuire al mantenimento di attività specifiche (tecnologiche o laboratoriali), per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, o per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche, risulta basso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi risulta medio-alta, in una posizione significativamente migliore rispetto alle medie di riferimento. La scuola stipula accordi con diversi soggetti: altre scuole, università, enti di formazione accreditati, soggetti privati, enti locali e Asl. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Le azioni che la scuola nell'arco dell'anno realizza con lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, ecc.) permettono all'Istituto di raggiungere un livello di coinvolgimento delle famiglie medio-alto. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori, nell'ambito dei progetti presenti nel P.T.O.F.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoni.	Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica.	Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di matematica tra le classi seconde Primaria per rientrare nella media del Centro Italia e nazionale.
		Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti del SNV.	Rendere più omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele ad hoc con cadenza almeno mensile.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le prove del SNV degli anni precedenti dimostravano una difformità significativa negli esiti tra le varie classi. La varianza all'interno delle classi tra i risultati degli alunni è, in alcuni casi inferiore alla media, in altri sostanzialmente in linea con i dati di riferimento. La varianza tra classi in italiano e matematica appare sensibilmente diminuita rispetto alle precedenti rilevazioni; anche nella Scuola Secondaria i punteggi generali delle classi non si discostano sensibilmente dalle medie di riferimento, pur con qualche disomogeneità. Le rilevazioni 2015/16 hanno evidenziato che gli studenti collocati nei livelli 4 e 5, nel loro insieme, in italiano e in matematica sono aumentati in tutte le classi, ed ora il loro numero è superiore alle medie di riferimento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula.
		Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari.

		<p>Individuare prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo alla fine di ogni A/S esclusi quelli in cui si è interessati dal SNV.</p> <p>Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative (almeno un incontro al mese).</p> <p>Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti.</p> <p>Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative".</p> <p>Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete: "Scuole senza zaino".</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza e di inclusione.</p> <p>Favorire la sinergia tra scuola, enti e associazioni al fine di integrare gli alunni stranieri attraverso interventi di mediazione linguistica.</p> <p>Potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche.</p> <p>Realizzare percorsi di apprendimento e attività di recupero che siano sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Affinché nell'Istituto si crei una situazione di maggior omogeneità negli esiti delle prove standardizzate, occorre partire dal curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula. Per questo intendiamo prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari, affinché gli alunni siano valutati in maniera più omogenea attraverso prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo; è importante, a tal fine, che tutti i docenti utilizzino il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro per la propria attività. Inoltre, per realizzare un curricolo basato sulle competenze trasversali, oltre che disciplinari, è importante modificare le pratiche d'aula abbandonando l'eccesso di trasmissività a favore di attività più laboratoriali; per questo l'Istituto realizza alcuni progetti proposti dalla rete INDIRE "Avanguardie Educative" (rete di cui la scuola fa parte). L'Istituto, inoltre, sta partecipando al percorso formativo promosso dalla rete "Senza zaino per una Scuola comunità", rete che si propone come finalità la realizzazione di pratiche e metodologie innovative basate sul lavoro in gruppo e sulla didattica laboratoriale.